IL GAZZETTINO

Venerdì 20 novembre 2026

Pagina XV

Metodo Hamer, il Comune dà una sala Poi si accorge dell'errore e si scusa

▶Le teorie alternative dietro la condanna dei genitori di un 14enne

MIRANO

Il comune di Mirano concede la sala conferenze di villa Errera per un incontro pubblico sul "Metodo Hamer", per poi accorgersi dell'errore e ritirare l'autorizzazione all'uso. È notizia di questi giorni la condanna dei genitori del quattordicenne Francesco Gianello di Costabissara, ucciso da un osteosarcoma al femore nel 2024, dopo la scelta della mamma e del papà di scegliere per la cura dei metodi alternativi quale il "Metodo Hamer". Al Comune di Mirano la richiesta dello spazio a pagamento era arrivata attraverso un normale procedimento amministrativo e nessuno ci aveva fatto caso.

IL SINDACO

«Tutti possono richiedere le sale pubbliche – dice il sindaco Tiziano Baggio – e nel momento in cui abbiamo visto che le locandine dell'evento sono state esposte e alla luce dei recenti fatti di cronaca abbiamo capito che era il caso di non dare la sala. Non è una questione di impedire alla persone di parlare, però di fronte a dei provvedimenti dei giudici e da parte dell'ordine dei medici, ho ritenuto non opportuno che una sala pubblica sia concessa per propagandare idee e teorie che hanno portato a provvedimenti giudiziari e alla morte di persone. Voglio sottolineare che da parte del comune di Mirano non era stato dato alcun patrocinio e gratuità dell'uso dell'ambiente».

LA REAZIONE DEI MEDICI

A tenere l'incontro dal titolo "Le cinque leggi biologiche, la scoperta di Hamer" dovevano esserci Lodovico Pietro Terziariol e l'operatrice 5LB (5 leggi biologiche) Monica Boscolo. Il metodo Hamer è una teoria non riconosciuta dalla medicina ufficiale, ideata negli anni '80 dall'ex medico tedesco Ryke Geerd Hamer e sostiene che le malattie, incluso il cancro, derivino da traumi o conflitti emotivi improvvisi e che guariscano risolvendoli senza terapie mediche tradizionali. Sulla concessione della sala ha preso posizione anche l'Ordine dei medici OMCeO veneziano con un'istanza presentata al sindaco di Mirano Tiziano Baggio dal presidente veneziano e vice nazionale Giovanni Leoni. «È inaccettabile – sottolinea ancora il dottor Leoni condividendo il pensiero del legale – che sia dato spazio a un'iniziativa dedicata alla divulgazione di teorie che la comunità scientifica ha da tempo smentito e che risultano associate a vicende drammatiche, nelle quali persone affette da gravi patologie hanno rinunciato a terapie mediche efficaci, con conseguenze anche mortali». Da qui la richiesta precisa dell'Ordine all'amministrazione comunale di rivalutare la concessione della sala.

Luca Mion

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GAZZETTINO

Venerdì 20 novembre 2026

Pagina XVI

Addio a Zecchinato, anima della Pro Loco

▶Morto a 80 anni dopo una breve malattia, era un instancabile volontario, tra le menti dietro al rilancio del Zogo de l'Oca

▶Insieme ai fratelli Gianni e Candido aveva fondato "Zetatre Divani", uno storico laboratorio artigianale di imbottitura

MIRANO

La comunità di Mirano si stringe attorno alla famiglia Zecchinato per la scomparsa di Silvestro. Uno dei volti più noti della città, grazie al suo impegno sociale. Si è spento all'età di 80 anni, dopo una brevissima malattia, Silvestro Zecchinato. Uomo di straordinaria vitalità, imprenditore instancabile e pilastro dell'associazionismo locale, lascerà un vuoto profondo nel cuore dei tanti che ne hanno apprezzato il garbo, la dedizione e l'incrollabile passione per il proprio territorio.

IL PERSONAGGIO

Nato e cresciuto con il culto del lavoro e dell'impegno civile, Zecchinato era molto conosciuto nell'ambito dell'artigianato d'eccellenza. Assieme ai fratelli Gianni e Candido, aveva fondato la "Zetatre Divani", storico laboratorio artigianale di imbottiti. Per oltre sessant'anni ha profuso passione e perizia nel settore dell'arredamento, distinguendosi per una professionalità che gli aveva permesso di firmare pezzi di altissima qualità. Le sue creazioni avevano varcato i confini locali, trovando collocazione nelle ville più esclusive, a bordo di prestigiose navi da crociera, nei palazzi delle istituzioni e all'interno delle abitazioni di tantissime famiglie della zona. Ma oltre all'imprenditoria, la grande forza di Silvestro risiedeva nel suo amore per la vita comunitaria e per la natura. Grande appassionato di funghi, non perdeva occasione per partecipare con entusiasmo alle iniziative della città. Nel 1997 firmò una delle pagine più importanti della storia recente di Mirano: insieme a un ristretto gruppo di amici contribuì infatti alla rinascita della Pro Loco, rimasta inattiva per diversi anni. Da quella felice intuizione nacque l'idea di rilanciare e strutturare il "Zogo de l'Oca", manifestazione diventata negli anni un vero e proprio simbolo identitario della città, capace di richiamare migliaia di visitatori. Per quasi trent'anni, nel suo ruolo di Vicepresidente, Zecchinato è stato il motore e la presenza costante della Pro Loco, lavorando dietro le quinte con uno spirito d'iniziativa inesauribile e costruendo, insieme al presidente Roberto Gallorini, un sodalizio umano e operativo straordinario che ha fatto crescere tante iniziative miranesi. Un impegno culminato nel prestigioso riconoscimento di "Evento di Qualità" conferito alla Fiera e al Zogo de l'Oca. Non è mancato il cordoglio del mondo associativo regionale. Anche Unpli Venezia e Unpli Veneto si stringono commosse alla famiglia e ai cari di Zecchinato, ricordando l'immensa passione che ha sempre profuso nella vita dell'associazione e la sua presenza immancabile ad ogni momento assembleare. Fino agli ultimi giorni ha continuato a dedicarsi alle sue passioni con la solita generosità e voglia di fare. A piangerlo sono i figli Laura e Andrea, il fratello Candido, le cognate Loredana e Anita, assieme a tutti i familiari. I funerali avranno luogo nei prossimi giorni presso il Duomo di San Michele Arcangelo a Mirano, in data ancora da definire. A ricordarne il profilo umano è stato il sindaco di Mirano, Tiziano Baggio: «Ci lascia una persona gentile, affabile, elegante nei modi e nei rapporti umani. Una persona cordiale, sempre misurata, mai sopra le righe, capace di farsi apprezzare per la sua disponibilità e per il rispetto che riservava a tutti. Un artigiano storico di Mirano, che ha fatto della qualità dei propri prodotti, della cura del lavoro e della serietà professionale i tratti distintivi della propria attività. Diventando uno dei promotori e delle anime della Pro Loco di Mirano, insieme al presidente Roberto Gallorini, ha contribuito in modo importante alla crescita delle manifestazioni e delle iniziative della nostra città. Lo ricorderemo con il suo immancabile cappello e il suo tabarro, una presenza familiare e inconfondibile. Mirano perde una persona che ha saputo voler bene alla propria città attraverso i fatti, con discrezione, generosità e spirito di servizio».

IL CORDOGLIO DEL SINDACO BAGGIO: «PERDIAMO UNA PERSONA CHE HA SAPUTO VOLERE BENE ALLA PROPRIA CITTÁ CON I FATTI»



IL LUTTO Ancora da definire la data dei funerali di Silvestro Zecchinato

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova di Venezia e Mestre

Venerdì 20 novembre 2026

Pagina 9

Evento Hamer nella sala del Comune: insorgono i medici

L'Ordine di Venezia ha chiesto formalmente al Comune di Mirano la revoca dello spazio Il sindaco: «Un errore»

MIRANO

Il caso

All'indomani della sentenza che ha condannato a due anni i genitori vicentini del ragazzino morto per osteosarcoma, responsabili del ritardo nelle cure chemioterapiche in quanto avevano inizialmente seguito le teorie hameriane, scoppia il caso a Mirano. Dove, nella sala pubblica della barchessa di Villa Errera, sede di diversi uffici e del Consiglio Comunale, è previsto per la sera del 3 dicembre, un incontro dal titolo "Le 5 leggi biologiche. Le scoperte del dottor Ryke Geerd Hamer", organizzato dall'associazione Secondo Parere Sintomo. Immediata e durissima la reazione dell'Ordine dei Medici di Venezia che con una lettera al Comune di Mirano e all'Usl 3 ha chiesto la revoca della concessione della sala. Il sindaco Tiziano Baggio, parlando di errore, ha convocato per stasera una giunta a tale scopo. «Il mio giudizio è per la revoca», ha sottolineato, «Non si tratta di libertà di pensiero, ma di scienza».

L'incontro di dicembre, aperto a tutti e gratuito, intende far conoscere i principi hameriani secondo cui ogni malattia ha origine da un trauma emotivo o da un conflitto psicologico irrisolto. Per Hamer, superando il trauma, l'organismo sarebbe in grado di guarire autonomamente. Di qui il rifiuto delle terapie tradizionali, come chemioterapia e radioterapia, considerate inutili o dannose. Nella locandina di presentazione dell'evento si legge che esso è «dedicato a te, che sei disposto a riflettere con la tua testa e ascoltare il tuo cuore per recuperare gradatamente un ruolo attivo e consapevole nella gestione della tua vita e del tuo corpo». Due i relatori: Lodovico Pietro Terzariol, laureato in Farmacia e l'"operatrice 5 LB", come si qualifica, Monica Boscolo.

Ferma a e decisa la richiesta dell'Ordine dei Medici di Venezia (che peraltro ha ottenuto la sospensione dell'anestesista mestrino Matteo Penzo proprio per la sua vicinanza alle teorie hameriane). «È inaccettabile» sottolinea il presidente Giovanni Leoni», «che sia dato spazio a un'iniziativa dedicata alla divulgazione di teorie che la comunità scientifica ha da tempo smentito e che risultano associate a vicende drammatiche, nelle quali persone affette da gravi patologie hanno rinunciato a terapie mediche efficaci, con conseguenze anche mortali». Da qui la richiesta all'amministrazione comunale di rivalutare la concessione della sala. Richiesta condivisa dal sindaco e sulla quale deciderà stasera la giunta. —S. T.



La locandina di presentazione dell'incontro hameriano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova di Venezia e Mestre

Venerdì 20 novembre 2026

Pagina 24

Cinque negozi riaccesi Diventano vetrine per gli artigiani locali

Il progetto Made.In decolla: incontri fino ad aprile 2027

MITIA CHIARIN

L'operazione

A Mestre la desertificazione commerciale ha picchiato duro in questi anni al punto che si conta un negozio ogni quattro sfitto. Alle esperienze di Mestre Next di Confesercenti, al progetto Chorus e al distretto del commercio si aggiunge ora "Made.In" di Prossimi Ets con il sostegno della Camera di commercio di Venezia, la collaborazione delle categorie (Confcommercio, Confesercenti, Cna, Cgia e Confartigianato) e il sostegno del Comune. L'artigianato diventa la leva per riaccendere una serie di vetrine di Mestre che fino ad aprile 2027 ospiteranno artigiani, incontri, workshop. I primi spazi coinvolti si trovano in Calle Legrenzi, via Rosa, Galleria Medaglie d'Oro e Galleria Barcella al civico 3. Locali che un tempo ospitavano negozi notissimi. Vidotto Sport, Supergulp e la Winofsk International Art Gallery. A renderne possibile la riattivazione sono i proprietari e gestori: Masetto Sport, Giorgio Avon e Giovanni Faoro Morosini. Il progetto coinvolge inoltre una vetrina a Venezia, in Calle de l'Aseo, messa a disposizione da Spigoli Srl.

LA COLLABORAZIONE

Tra le attività che hanno trovato una nuova base: produttori di vetro maschere e gioielli

Nelle vetrine riaccese, arrivano gli artigiani. Sono Due V Oro, laboratorio orafo di Campalto, e Oro Gioielli, di Mirano, insieme a Gambaro, realtà specializzata nella lavorazione del vetro, sempre di Mirano, e L'arte dei Decori, che a Mestre produce maschere e gioielli in stile veneziano. Completano la rete Mantoan Luce, attiva nel settore del vetro a Marcon, Alessio Bonicelli, fabbro di Scorzè, la sartoria Lugato di Spinea, MC Leather e Meracu, specializzati nella lavorazione del cuoio e delle pelli a Venezia.

Grazie ai proprietari che mettono a disposizione le vetrine (accollandosi anche le spese energetiche) il progetto MADE.In propone il ciclo di «Incontra gli artigiani». Gli appuntamenti sono in programma il 2 dicembre da Supergulp, il 9 dicembre da Masetto Sport e il 16 dicembre in Galleria Medaglie d'Oro, sempre dalle 16 alle 20. Poi altri eventi si aggiungeranno fino ad aprile. Lampade a led per ridurre al minimo i costi e tanti arredi di design abbelliscono gli spazi.

«Abbiamo fin dagli inizi sostenuto il progetto Made.in all'interno del Distretto del Commercio fornendo anche spazi, contatti e relazioni, perché convinti che la messa a sistema di tutti gli interventi di rigenerazione urbana sia fondamentale per contrasta-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova di Venezia e Mestre

Venerdì 20 novembre 2026









Tre delle vetrine riaccese dal progetto e la inaugurazione dell'iniziativa

re il fenomeno degli sfitti commerciali in città», dice Andrea Crescente di Confesercenti. L'organizzazione chiede al Parlamento una nuova legge per il commercio di vicinato.

«Made.In è un progetto di ampio respiro che parte dicendo stop al buio, attraverso il connubio tra design e artigianato, e si consolida con un dialogo continuativo tra stakeholder locali per creare un vero Patto di Rigenerazione e riattivazione urbana per il futuro della città. Stiamo trasformando un problema in un'opportunità», dicono Alberta Menegaldo, presidente, e Andrea Boscolo di FabLab, cofondatori del progetto di Prossimi Ets. L'assessore al commercio Sebastiano Costalonga conta sull'iniziativa. «Facciamo la nostra parte stanziando un contributo, che si affianca a strumenti di semplificazione amministrativa e supporto per restituire luce, sicurezza e attrattività alle nostre strade. Trasformare le serrande abbassate e le vetrine vuote in spazi vivi, laboratori artigianali e luoghi di relazione significa non solo contrastare il degrado e promuovere la micro-economia locale, ma costruire un patto di comunità tra pubblico, associazioni, proprietà private e tessuto produttivo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova di Venezia e Mestre

Venerdì 20 novembre 2026

Pagina 25

Addio a Zecchinato fu tra gli inventori dello "Zogo de l'Oca"

Imprenditore brillante con i fratelli fondò la Zetatre Divani I suoi arredi in ville palazzi e navi

Mirano

È morto all'età di 80 anni Silvestro Zecchinato, vicepresidente della Pro loco . Uomo generoso, imprenditore brillante e instancabile, assieme ai fratelli Gianni e Candido, aveva fondato Zetatre Divani, un laboratorio artigianale di mobilio imbottito con sede in via Taglio. Per sessant'anni ha lavorato con passione e dedizione nel settore dell'arredamento, distinguendosi per la professionalità e la qualità delle sue creazioni, che hanno trovato posto nelle ville più esclusive, a bordo di navi, nei palazzi delle istituzioni e nelle case di tante famiglie. Zecchinato era appassionato di funghi ed era profondamente legato al proprio territorio, cui dedicava tempo ed energie nell'organizzazione di eventi e iniziative. Nel 1997, insieme a un gruppo di amici, contribuì alla rinascita della Pro loco Mirano, rimasta inattiva per diversi anni. Da quell'impegno nacque anche lo "Zogo de l'Oca", divenuto negli anni una delle manifestazioni più amate e rappresentative della città. Per quasi



Silvestro Zecchinato

trent'anni, nel ruolo di vicepresidente, è stato una presenza costante e un punto di riferimento per l'associazione, contribuendo con spirito di iniziativa alla crescita delle sue manifestazioni, fino al riconoscimento di evento di qualità conferito alla "Fiera e allo Zogo de l'Oca". «Il suo ricordo», lo ricorda il presidente della Pro loco Roberto Gallorini, «il suo esempio e tutto ciò che ha saputo costruire continueranno a vivere nell'affetto della sua famiglia e nel cuore di quanti gli hanno voluto bene». Cordoglio è stato espresso anche dall'Unpli provinciale (Unione Pro loco). Lascia i figli Laura e Andrea, il fratello Candido. I funerali si terranno nel Duomo di San Michele Arcangelo a Mirano, in data da definire. —**A.AB.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova di Venezia e Mestre

Venerdì 20 novembre 2026

Pagina 25

Rifiuti, Salzano meno cara «Merito del porta a porta»

Tariffe

Mentre nei Comuni vicini le tariffe dei rifiuti aumentano, a Salzano il Comune ci tiene a ribadire che la bolletta dal 2025 al 2026 resta stabile e anzi segna un leggero calo. Lo evidenzia l'assessore all'ambiente comunale Stefano Vecchiato analizzando i dati 2025-2026 dei Comuni serviti da Veritas e spiegando che nei Comuni dell'area del Miranese a Mirano, Scorzè, Santa Maria di Sala e Martellago, le cose vanno decisamente peggio per i cittadini di quei Comuni. «Prendendo come riferimento una famiglia tipo (tre persone in un'abitazione di 100 metri quadrati), a Salzano», spiega Vecchiato, «il costo scende da 224,61 euro del 2025 a 223,47 euro (-0,51%) del 2026. Un risultato in controtendenza rispetto al comprensorio: nella stessa simulazione, tutti i centri limitrofi registrano rincari. A Martellago la tariffa sale a 260,05 euro (+1,86%), a Mirano tocca i 258,79 euro (+2,70%), a Noale arriva a 255,62 euro (+7,58%) e a Scorzè raggiunge i 290 euro (+14,77%). Anche Santa Maria di Sala, pur fermandosi a 211,14 euro, segna un +5,12%». «Sebbene le tariffe seguano le regole Arera nell'ambito del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, la collaborazione con Veritas, il porta a porta e l'impegno dei cittadini sono decisivi per contenere i costi» spiega Vecchiato, ricordando che a giugno 2026 la differenziata a Salzano ha toccato l'80,24%, «Continueremo a monitorare il servizio per garantire qualità, tutela ambientale e tariffe equilibrate: la gestione dei rifiuti è una responsabilità collettiva in cui ciascuno fa la propria parte». —**A.AB.**



L'assessore Stefano Vecchiato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DEL VENETO
VENEZIA E MESTRE
www.corrieredelveneto.it

Mirano

Sala del Comune ai seguaci di Hamer

MIRANO Nelle stesse ore in cui a Vicenza venivano condannati a due anni per omicidio colposo i genitori di Francesco Gianello, il 14enne di Costabissara morto di tumore nel 2023 perché sottratto alle cure ufficiali per seguire il metodo Hamer, il Comune di Mirano concede una sala per il convegno del dicembre organizzato dall'associazione «Secondo Parere Sintomo» per divulgare il metodo Hamer. Lo denuncia Giovanni Leoni, presidente dell'Ordine dei Medici di Venezia, che ha scritto al sindaco Tiziano Baggio di revocare il permesso. «È stato un errore, ne parleremo oggi in giunta», la replica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.